

Storia del karate

Per molti secoli Okinawa – nell'arcipelago delle Ryu-kyu – aveva mantenuto rapporti commerciali con la provincia cinese di Fukien e fu così, probabilmente, che conobbe il *kempo* o *chuan-fa* / *quan fa* («Via del pugno»), nato secondo la tradizione nel monastero di Shaolin, modificandolo col passare degli anni secondo metodi locali.

Sho Hashi, re di Chuzan, nel 1429 unificò i tre regni di Okinawa. Sho Shin, per mantenere la pace, intorno al 1500 vietò il possesso di armi, che furono raccolte e chiuse in un magazzino del castello di Shuri.

Dopo la battaglia di Sekigahara, i Tokugawa vittoriosi concessero al clan degli Shimazu, che governavano il bellicoso feudo di Satsuma nell'isola di Kyushu, di occupare le Ryu-kyu: 3.000 samurai compirono l'invasione senza incontrare valida resistenza (1609). Poiché fu rinnovato il divieto di possedere armi e persino gli utensili di uso quotidiano come bastoni e falchetti dovevano essere chiusi nei magazzini durante la notte, gli abitanti si dedicarono in segreto allo studio di una forma di autodifesa da usare contro gli invasori. Nacque così la scuola *Okinawa-te* («mano di Okinawa»), detta anche *to-de* («mano cinese» [l'ideogramma *to* caratterizza la dinastia Tang]), che si differenziava in tre stili: *Naha-te*, sul modello del *kung-fu* / *gongfu* della Cina meridionale, *Shuri-te* e *Tomari-te*, sul modello del *kung-fu* / *gongfu* della Cina settentrionale. Va precisato che Naha era la capitale dell'isola, Shuri la sede del castello reale e Tomari la zona del porto (oggi Shuri e Tomari sono quartieri di Naha).

Il primo maestro delle Ryu-kyu fu Sakugawa di Shuri (1733-1815), soprannominato “Tode” perché combinò il *kempo*, da lui studiato in Cina, con le arti marziali di Okinawa. Fu suo allievo Sokon Matsumura (1809-1901), maestro di Anko Azato (1827-1906), a sua volta maestro di Funakoshi. Anko Itosu (1832-1916), allievo esterno di Matsumura, grande amico di Azato e anch'egli maestro di Funakoshi, introdusse il *to-de* nelle scuole di Okinawa e mise a punto i cinque *kata* detti Pinan.

Il primo Maestro di Okinawa a recarsi in Giappone fu Choki Motobu di Shuri (1871-1944), straordinario combattente ma illetterato, che perciò non ottenne grande successo come insegnante. Solo con l'arrivo di Funakoshi il *karate* poté diffondersi nel paese del Sol Levante.

Gichin Funakoshi nacque a Shuri (1868-1957). Bambino gracile e introverso, si appassionò alle arti di combattimento: studiò con Azato, padre di un suo compagno di scuola e maestro di svariate arti marziali, poi con Itosu, quindi con Matsumura. Era non solo un abile calligrafo, ma conosceva anche i classici cinesi; pertanto nel 1888 cominciò ad insegnare in una scuola elementare.

Nel 1921 passò per Okinawa il principe Hirohito, diretto in Europa, e nel castello di Shuri Funakoshi organizzò un'esibizione che fu molto apprezzata. Lasciato l'insegnamento, nella primavera del 1922 Funakoshi fu scelto per eseguire una dimostrazione di *karate* alla Scuola Normale Superiore Femminile di Tokyo, ove si stabilì. Nel 1922 scrisse *Ryu-kyu kempo: karate* (*karate* significava ancora «mano cinese» e i nomi dei *kata* erano quelli originari di Okinawa). Nel 1935 pubblicò *Karate-do kyohan*, molti anni dopo tradotto dal maestro Oshima.

I primi anni furono difficili soprattutto sotto l'aspetto economico. Nel 1931 il *karate* fu ufficialmente riconosciuto dal Butokukai, l'organizzazione imperiale per l'educazione della gioventù. Dopo aver utilizzato un'aula del Meisei Juku (un ostello per studenti di Okinawa nel quartiere Suidobata), per qualche tempo Funakoshi fu ospite nella palestra del maestro di scherma Hiromichi Nakayama. Nel 1936, grazie al comitato nazionale di sostenitori del *karate*, venne costruito il dojo Shotokan («casa delle onde di pino») a Zoshigaya. “Shoto” era lo pseudonimo che Funakoshi usava da giovane nel firmare i suoi poemi cinesi.

Per facilitare la diffusione del *karate* in Giappone l'ideogramma *to*, che si leggeva anche *kara* («cinese»), fu cambiato con un altro avente la stessa pronuncia, ma il significato di «vuoto» (sia nel senso di «disarmato», che in riferimento allo stato mentale del praticante, concetto Zen di *mu-shin*). Vennero inoltre cambiati in giapponese i nomi originali delle tecniche e dei *kata* per renderli più comprensibili.

Nel dopo guerra il generale Mac Arthur proibì la pratica delle arti marziali, ritenute l'anima dello spirito militarista nipponico, ma a poco a poco l'interesse per il *karate* crebbe anche in Occidente e Funakoshi fu ripetutamente invitato a dare dimostrazioni.

Funakoshi lasciò la direzione dello Shotokan al figlio Yoshitaka, che trasformò profondamente lo stile elaborato dal padre, inserendovi attacchi lunghi e potenti, che facevano uso di nuove tecniche di calci. Yoshitaka morì di tubercolosi nel 1953.

Shotokan, wado-ryu, shito-ryu e goju-ryu sono i quattro stili più importanti di *karate*.

ALCUNE DATE SIGNIFICATIVE DEL KARATE MODERNO

- 1965** Nasce l'*Unione Europea di Karate*.
- 1966** Dalla fusione della *Federazione Italiana Karate - FIK* (con sede a Firenze) e della *Karate International Academy of Italy - KIAI* (con sede a Roma) si costituisce la *Federazione Italiana di Karate - FIK*, con sede a Roma.
- 1966** 1° Campionato europeo (a Parigi).
- 1970** 1° Campionato mondiale (a Tokyo).
In questa occasione i delegati di 33 nazioni fondano la *World Union of Karate-do Organizations - WUKO*.
- 1970** L'*Associazione Italiana Karate - AIK* (con sede a Milano) diviene *Federazione Sportiva Italiana Karate - FESIKA*.
- 1978** Il 7 dicembre la Giunta Esecutiva del CONI autorizza la FILPJ a comprendere il Karate fra le discipline sotto il suo controllo. Poco dopo (1979) si sciolgono le due Federazioni tra loro in contrasto, la FIK e la FESIKA, riunendosi sotto l'egida della *Federazione Italiana Karate e Discipline Affini - FIKDA*, gestita in regime commissariale.
- 1981** Prima edizione dei World Games di Karate.
- 1982** Il 20 giugno si svolge l'Assemblea straordinaria della FIKDA, che approva all'unanimità lo statuto. Visto il costante sviluppo del Taekwondo, decide inoltre di mutare il nome della FIKDA in *Federazione Italiana Karate Taekwondo e Discipline Affini - FIKTEDA*.
- 1985** Nasce la *Federazione Italiana Taekwondo - FITA*, alla quale aderiscono diverse società di Karate, tanto che la neonata Federazione cambia il suo nome in FITAK.
- 1986** 1° Campionato europeo femminile (a Sion).
- 1986** Vista «la conflittualità esistente, da sempre, tra i fautori di un Karate sportivo e quelli legati alle tradizioni dei maestri giapponesi», nella seduta del 21 marzo il Consiglio federale riconosce la FITAK (anziché la FIKTEDA) quale referente del Karate. Si chiude così un lungo periodo di transizione.
- 1993** Nel corso della Coppa del Mondo disputata ad Algeri si svolge l'Assemblea dei paesi aderenti alla WUKO, che votano compatti la nascita della *World Karate Federation - WKF*.
- 1993** Il Karate entra nel programma dei Giochi del Mediterraneo.
- 1994** La 5ª Assemblea straordinaria della FILPJ approva l'ingresso del Karate, già disciplina associata, come quarto Settore. Nel 1995 la FILPJ diviene così FILPJK (oggi FIJLKAM, dopo la separazione dalla Pesistica).